

✓ **Organizzare spazi di incontro e confronto** per gli operatori (logopedisti, neuropsicomotricisti, educatori, psicologi e insegnanti) che hanno già in carico il bambino per condividere ed eventualmente potenziare il programma di intervento individualizzato. In particolare in **ambito scolastico** verrà offerto un percorso informativo/formativo alle insegnanti per organizzare al meglio gli spazi all'interno delle classi, favorire l'apprendimento e gestire i comportamenti problematici dei bambini con diagnosi di autismo. Infine, sarà possibile **incontrare gli operatori** (logopedisti, neuropsicomotricisti, educatori e psicologi) che hanno già in carico il bambino per condividere ed eventualmente potenziare il programma di intervento individualizzato.

I BENEFICIARI

I beneficiari del progetto saranno persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico di età compresa fra i 18 mesi e i 25 anni residenti in provincia di Como.

CONTATTI

Dipartimento di Neuroscienze Cliniche di Villa San Benedetto Menfi

Via Roma, 16 22032
Albese con Cassano (CO)
Tel. 031.4291535 Fax 031.427246
www.albese.ospedaliere.it
vsb@ospedaliere.it

Per richiedere informazioni gli uffici sono disponibili ai seguenti orari:
dal Lunedì al Venerdì dalle 11.30 alle 12.30 e
dalle 14.00 alle 17.00

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della Regione Lombardia e alla collaborazione dell'ATS Insubria



Regione Lombardia



PROGETTO FAMILY AUT DGR 392/2013

Un sostegno per le famiglie con persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico.

IL PROGETTO FAMILY AUT

Il progetto "Family Aut" prevede l'attivazione di **interventi gratuiti** a sostegno delle famiglie con persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico in accordo al D.G.R. 392 del 12/07/2013 e con le successive delibere regionali.

L'attività di 'Case Management'

complessivo sulla persona e sulla famiglia persegue l'obiettivo **di interconnettere ed attivare in modo virtuoso i servizi presenti sul territorio**, al fine di accompagnare le persone e le loro famiglie nell'accesso ai servizi e ad assicurare che le prestazioni erogate siano fornite in maniera adeguata, tempestiva e senza sovrapposizione.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo dei familiari e di quanti, di fatto, potrebbero esercitare un ruolo significativo nella relazione con la persona affetta da Autismo.

Il progetto 'Family Aut' prevede per l'attività di 'Case Management' un'equipe multi professionale costituita da uno psicologo, un educatore professionale, un assistente sociale ed un neuropsichiatra infantile.

IL CASE MANAGEMENT

L'attività di 'Case Management' si occupa di:

- ✓ **Informare, orientare e accompagnare** l'utente e la sua famiglia nel percorso di cura
- ✓ **Predisporre un progetto individuale** in cui vengono prefigurati gli interventi da garantirsi attraverso la rete dei servizi alla persona disabile ed alla sua famiglia
- ✓ **Integrare e coordinare tra di loro i servizi erogati** nel percorso di cura da istituzioni socio-sanitarie e scolastiche. In particolare il 'Case Manager' si occuperà di mettere in virtuosa connessione le azioni già svolte o da svolgere di: Comuni, Consultori, Scuole, Servizi Territoriali, Servizi per l'Inserimento Lavorativo, Imprese del territorio, Associazioni presenti sul territorio

- ✓ **Fornire consulenza** alle famiglie ed agli operatori delle reti dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari, per la disabilità.

Nell'ambito di questa attività verranno attivati percorsi di **parent training** rivolti ai genitori con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni rispetto alla diagnosi di autismo e dare indicazioni psicoeducative per potenziare le abilità dei bambini e dei loro familiari a gestire i comportamenti problema.

Ai fratelli e ai compagni di scuola

sarà fornito materiale adeguato all'età che li aiuti a comprendere meglio i comportamenti atipici del bambino affetto da autismo. Nello specifico con i fratelli sarà possibile attivare un piccolo gruppo di supporto per insegnare loro come poter interagire e giocare in modo più efficace con il proprio fratello.